

# PRECISAZIONI SULLA SALUTE DI MONS. BIANCHI

*Rendiamo noto il seguente comunicato dell'Azione Cattolica italiana:*

“In queste ore ci giungono molte domande sulla salute di **monsignor Mansueto Bianchi, assistente generale dell’Azione Cattolica**. Comuniciamo che monsignor Bianchi si trova ancora presso il Campus Biomedico di Roma, dove prosegue la sua degenza dopo un delicato intervento chirurgico per l’asportazione di un tumore allo stomaco”. È la dichiarazione della Presidenza nazionale di Azione Cattolica. “Mons. Bianchi, pur nei limiti della forzata condizione di ‘paziente’, segue con la paterna attenzione di sempre l’associazione e le sue diverse attività. Tutta l’Azione Cattolica gli è vicina e lo sostiene con la preghiera. Mons. Bianchi più volte ha voluto ringraziare per questa piena comunione che lo accompagna sin dall’inizio del suo ricovero”.(AC 24/06/2016)

*Il vescovo Fausto Tardelli ha potuto incontrarlo e trattenersi a colloquio con lui venerdì 24 giugno. Mons. Bianchi ricorda con affetto il clero pistoiese e la Diocesi tutta, ringraziando per la vicinanza e le preghiere.*

25/06/2016

---

## COMUNICATO DEL VESCOVO

In merito a quanto vediamo scritto sui giornali o riferito da vari mezzi di comunicazione, si precisa che la doverosa, necessaria e rispettosa accoglienza delle persone che professano altri culti e religioni non si fa offrendo spazi per la preghiera all’interno delle chiese destinate alla liturgia e all’incontro della comunità cristiana. Per quella si possono trovare benissimo altri spazi e altri luoghi ben più adatti e più rispettosi anche di chi ha una fede diversa. I motivi sono tanti e talmente ovvi che non è necessario nemmeno richiamarli.

I sacerdoti che, con l'approvazione del vescovo, stanno provando a mettere in atto un concreto progetto per i "richiedenti asilo" attraverso un'associazione creata allo scopo, hanno ribadito che il loro pensiero e la loro volontà di apertura agli immigrati sono stati in parte travisati, dal momento che non è assolutamente loro intenzione creare situazioni di confusione che non aiutano certo l'accoglienza.

Sono per altro ben consapevoli della necessità di agire in questo campo con grande attenzione e rispetto sia di chi viene che della popolazione residente, al fine di realizzare una vera integrazione sociale.

+ Fausto Tardelli

20/03/2016

---

## RESTAURI A VALDIBURE

Si sono conclusi, fortunatamente prima delle piogge, i **lavori di restauro all'abside della chiesa di Valdibure**, uno fra i più preziosi "gioielli" delle pievi romaniche della nostra provincia.

L'intervento è consistito nella completa rimozione e successivo riposizionamento del manto di copertura in lastre di pietra, con consolidamento e impermeabilizzazione della parte sottostante, al fine di eliminare le infiltrazioni d'acqua che stavano danneggiando l'affresco interno del *Cristo Pantocrator*. A complemento dei lavori si è anche consolidata ed in parte ricostruita la cornice in pietra sottogronda.

I lavori sono stati realizzati dall'impresa **ICECA di Vannucci sotto la direzione dell'architetto Andrea Lotti**, secondo le direttive della Soprintendenza alle Belle Arti.

**Ciò è stato possibile grazie al contributo della Fondazione Caripit, che ha finanziato il 54,4% del costo ed alla generosità di parrocchiani ed amici.**

Le attività di volontariato per reperire i fondi sono state coordinate

dall'Associazione Amici di Don Ferrero Battani - Onlus che ha organizzato cene, lotterie, mercatini rivolgendosi soprattutto a chi ha "Valdibure nel cuore", cioè a tutti coloro che in qualche modo sono rimasti legati alla Pieve ed al ricordo del suo parroco storico: **Don Ferrero che tanto si era impegnato, nei cinquant'anni del suo servizio, a far sì che la chiesa diventasse sempre più bella e solida.**



(comunicato) 23/02/2016

---

# CAUSE DI NULLITÀ MATRIMONIALE: IL COMUNICATO DELLA CANCELLERIA

Nel dare seguito all'attuazione della riforma dei processi di nullità matrimoniale approvata da Papa Francesco con il **Motu proprio *Mitis Iudex*** del 15 agosto 2015 e secondo l'auspicio del Sinodo dei Vescovi che la Chiesa si chini verso "i suoi figli più fragili, segnati dall'amore ferito e smarrito" (*Relatio finalis*, n.55),

**il nostro Vescovo mons. Fausto Tardelli ha voluto conferire al Tribunale Ecclesiastico diocesano la competenza e la definizione delle cause di**

## **nullità matrimoniale nella forma brevior e documentale.**

Ciò nell'intento di **manifestare la prossimità della nostra Chiesa locale alle famiglie ferite**, desiderando che i non pochi fedeli che vivono il dramma del fallimento coniugale siano raggiunti dall'opera risanatrice di Cristo attraverso le strutture ecclesastiche e si scoprono nuovi missionari di Dio verso altri fratelli, a beneficio dell'istituto familiare.

Sempre allo stesso scopo è **intenzione del nostro Vescovo mons. Fausto Tardelli avviare una stretta collaborazione tra l'ufficio per la pastorale con la famiglia, il tribunale diocesano e il consultorio per le famiglie** ai quali indirizzare le coppie in difficoltà al fine di far percepire la Chiesa come madre il più possibile vicina ai suoi figli.

Nell'attesa di più dettagliate e precise indicazioni **invito in modo particolare i parroci, ma eventualmente anche altri operatori pastorali, di indirizzare a me, don Roberto Breschi Vicario giudiziale, le coppie in difficoltà (o anche uno degli sposi)** che si presenteranno per chiedere aiuto e informazioni sulle loro situazione.

Si tratterà, ove fosse ravvisata l'impossibilità di una riconciliazione, di avviare un'indagine atta a raccogliere elementi utili per l'eventuale introduzione del processo giudiziale, ordinario o brevior.

Pistoia, 5.2.2016

Il Cancelliere vescovile  
*Don Roberto Breschi*

Via Puccini, 29 - 51100 Pistoia  
tel. 0573 976133 - fax 0573 976528 - e mail: [cancelleria@diocesipistoia.it](mailto:cancelleria@diocesipistoia.it)

[comunicato]

---

# I FRATI CONVENTUALI LASCIANO PISTOIA. IL COMUNICATO DEL VESCOVO

Con grande dolore mi vedo costretto ad annunciare alla città e alla Diocesi, la decisione dei frati minori conventuali di lasciare la città. Voglio sperare che ci possa essere un ripensamento e mi adopererò in ogni modo, anche con il conforto delle autorità cittadine e della intera popolazione, perché un ripensamento ci possa essere. Al momento attuale però la prospettiva è chiara: **il convento dei francescani chiuderà e la popolosa parrocchia di San Francesco dovrà essere affidata a sacerdoti secolari. L'ordine dei frati minori conventuali me lo ha comunicato ufficialmente.** Un anno ancora durerà il servizio effettivo dei padri, poi, durante il 2017 dovrebbe avvenire il passaggio per arrivare alla chiusura definitiva del convento nell'estate del 2017.

Il dispiacere è grande e il momento davvero storico, perché **viene meno in città e nella diocesi anche l'ultima presenza maschile dei figli di San Francesco**, una presenza antica e fruttuosa, significativa e importante per la storia, la cultura e la spiritualità della nostra città. **Il Ministro Generale e il suo consiglio sono alle prese con un inevitabile riordino complessivo dei conventi, reso necessario dall'assottigliarsi vertiginoso dei frati italiani.** La cosa che desta un certo sconcerto è che non ci sia un coordinamento tra le tre famiglie francescane, quella dei Minori, dei Conventuali e dei Cappuccini in modo da permettere una più diffusa presenza francescana sul territorio, evitando incomprensibili concentrazioni in alcuni luoghi della regione. Comprendo certo le ragioni che stanno dietro questa per noi dolorosissima scelta e perciò ritengo del tutto fuori luogo chiosose e inutili forme di protesta. Dobbiamo chiedere un ripensamento ma agendo con senso ecclesiale di responsabilità.

**Tutti coloro, credenti o non credenti, che intendano comunque manifestare apprezzamento, stima, affetto per la presenza dei padri francescani in città e vogliono esprimere il desiderio che rimangano, lo possono fare scrivendo alla diocesi.** Se ciò non servirà a far cambiare le decisioni prese, permetterà se non altro di significare il doveroso e giusto ringraziamento che la città e la diocesi debbono ai frati francescani. Alla

intercessione di san Francesco affidiamo la speranza che qualcuno dei suoi figli rimanga tra noi a testimoniare il suo carisma, accanto alle sorelle clarisse che ringraziando Dio ancora restano a presidiare in povertà e amore il nostro territorio.

9 ottobre 2015

+Fausto Tardelli

---

## CENTRO GIOVANI. IL COMUNICATO DEL VESCOVO



In questi nove mesi di permanenza a Pistoia, ho avuto modo di vagliare attentamente l'esperienza del **Centro Giovani** che da circa 15 anni svolge la sua attività in via N. Sauro. Sono giunto a questa conclusione: **le motivazioni e gli obiettivi che indussero il Vescovo Simone Scatizzi a farlo nascere, sono ancora validi e attuali. Come ancora**

**valide sono le caratteristiche da lui date all'iniziativa.** Così si esprimeva allora Mons. Scatizzi - cito testualmente - : *"Gli obiettivi di fondo di questa iniziativa sono: offrire agli adolescenti, dai quattordici ai diciannove anni, un ambiente dove vivere, incontrarsi, studiare, formarsi e divertirsi. Il Centro Giovani è iniziativa propria della Diocesi. E' in diretta collaborazione con la pastorale giovanile e alcune parrocchie della città. Il Centro dà garanzia alle famiglie e agli stessi giovani di accompagnamento e di impegno formativo"*.

**Il Centro giovani dunque, quale speciale "opera diocesana" di attenzione e vicinanza al mondo giovanile continuerà. Cambierà però sede e si rinnoverà,** per esprimere sempre meglio le finalità per cui è sorto, tenendo in considerazione l'esperienza maturata nei suoi 15 anni di attività e soprattutto le

nuove sfide del mondo giovanile. **Il Centro giovani lascerà gli ambienti locati alla Diocesi dalla Congregazione delle suore Minime del Sacro Cuore e che le suore stesse hanno da tempo e più volte richiesto. Si trasferirà in quelli della parrocchia di San Bartolomeo, situati dietro la chiesa.** Detti ambienti, piuttosto fatiscenti, hanno bisogno di un completo restauro che presumibilmente richiederà circa un paio di anni. Non essendovi ad oggi altri luoghi pronti all'uso, il Centro dovrà sospendere per il momento la sua attività, fatto salvo quanto già fin d'ora fosse possibile realizzare nei nuovi spazi o altrove.

**E' impegno mio personale rilanciare e rinnovare l'opera del Centro Giovani appena sarà possibile, in pieno coordinamento con il servizio diocesano di pastorale giovanile e con le parrocchie del Centro storico di Pistoia.** In quanto opera diocesana promossa dal Vescovo, il Centro Giovani sarà affidato a un Direttore nominato con mandato triennale, affiancato da alcuni collaboratori. La temporaneità del mandato permetterà quel naturale avvicendamento nelle mansioni e nei compiti che è sempre opportuno nello svolgimento dei servizi alla comunità. **L'esperienza di chi ha condotto il Centro in questi anni non andrà dispersa ma sarà tenuta in debito conto.** Dovendo essere garantita "la diretta collaborazione con la pastorale giovanile e alcune parrocchie della città", il Direttore farà parte della équipe diocesana della pastorale giovanile e collaborerà strettamente con i parroci del Centro storico. **Don Alessandro Carmignani rimarrà a servizio del Centro giovani per seguire le prime fasi del trasferimento. Poi passerà la mano al nuovo Direttore da me nominato.** Dopo oltre 15 anni di impegno costante e generoso compiuto a nome della diocesi nel Centro, è giusto un ricambio. Quanto egli ha maturato potrà essere messo a frutto per altri servizi pastorali.

**Durante il periodo della sospensione delle attività del Centro, coloro che lo hanno guidato e animato elaboreranno uno specifico "progetto educativo".** In esso si definiranno meglio valori, obiettivi e metodo del Centro giovani diocesano, sulla base delle motivazioni già espresse da Mons. Scatizzi al momento della sua costituzione e facendo tesoro dell'esperienza compiuta negli anni. Affido il futuro del Centro a San Giovanni Bosco patrono della gioventù e a San Filippo Neri, la cui Congregazione a servizio dei giovani ha arricchito nei tempi passati la storia della nostra Chiesa.

*15 settembre 2015*

+Fausto Tardelli

---

# **LA DIOCESI DI PISTOIA SULLA VICENDA DI BADIA A PACCIANA**

In merito a notizie apparse su quotidiani locali e in pieno appoggio alla decisione del parroco di Badia a Pacciana, don Piergiorgio Baronti, si comunica quanto dovrebbe essere già ben noto da tempo: che nessuna struttura appartenente alla Chiesa e da essa utilizzata per i propri servizi pastorali o sociali può essere concessa per manifestazioni o iniziative politiche di partito. I motivi sono talmente evidenti che non occorre dilungarsi. Pur riconoscendo il valore dell'impegno anche nei partiti politici, per evitare qualsiasi equivoco è opportuno che gli ambienti della Chiesa rimangano fuori non tanto dal dibattito politico, quanto dalla contesa partitica.

Ufficio comunicazioni sociali Diocesi Pistoia - 30/07/2015